



## Istituto Comprensivo “G. Gonzaga”

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

Via Caduti di Bruxelles 84025 - Eboli (SA)

Tel. 0828 328154 - fax 0828 333444

Email: [saic8bg00b@istruzione.it](mailto:saic8bg00b@istruzione.it) – Pec: [saic8bg00b@pec.istruzione.it](mailto:saic8bg00b@pec.istruzione.it) –

Sito web: [www.icgonzagaeboli.gov.it](http://www.icgonzagaeboli.gov.it)

PROT.N. 4013/I.1 A/24	Eboli, 5 ottobre 2017
-----------------------	-----------------------

- Al Collegio dei Docenti
- Alle Funzioni Strumentali
- Al Direttore SGA
- All’Albo
- Al Sito web  
e pc
- Al Consiglio di Istituto

**Oggetto: Atto di indirizzo per l’adeguamento del PTOF 2016-2019 (a.s. 2017-2018).**

### Il Dirigente Scolastico

**vista** la legge 107/2105, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**preso atto** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12 -17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa ed esso può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano approvato dal Consiglio d’Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**richiamato** il precedente atto di indirizzo prot. n. 3808/A24 del 18 dicembre 2015;

**visti** i decreti legislativi n. 62 e n. 66 del 2017 attuativi della legge 107/2015;

**visto** l’art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei

processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**visto** il *"Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019"* adottato dal MIUR con DM 797 del 19 ottobre 2016 recante *"Adozione Piano Nazionale di Formazione 2016-2019"*;

**visto** il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), Allegato A del DM 851 del 27 ottobre 2015 recante *"Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'art.1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n.107"*;

**vista** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11.12.2015 - *"Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa"*;

**vista** la nota MIUR prot. n. 35 del 07.01.2016 - *"Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"*;

**vista** la nota MIUR prot. n. 2915 del 15.09.2016 - *Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico"*;

**tenuto conto** del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Campania, prot. n. 16348 del 03.08.2017, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali ed agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

**tenuto conto** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

**tenuto conto**, altresì, delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche operanti sul territorio;

**visti** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale;

**tenuto conto** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

**considerate** le iniziative, promosse negli anni, per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

**preso atto** del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto nello scorso anno scolastico;

**visti** i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità ed ai traguardi;

**ritenuto** di dover fornire indicazioni al Collegio dei docenti per la revisione del PTOF finalizzata all'integrazione degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi regionali di cui al predetto Decreto del Direttore Regionale dell'USR Campania;

## EMANA

al fine di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, in ordine ai contenuti tecnici di competenza, ed ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall' art. 1, comma 14, della legge 107/2015, il seguente

### Atto d'indirizzo

contenente le linee guida per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
3. Nell'elaborazione del Piano si terranno in considerazione le esperienze già realizzate, le proposte ed i pareri eventualmente formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, prevedendo percorsi ed azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
4. **Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF, tenendo conto degli obiettivi nazionali e regionali e degli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV**, al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenza di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili (Cultura della legalità); al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); valorizzare le eccellenze attraverso gare e competizioni nazionali;
5. **Esaminare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con il punto 4;**
6. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto del successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); al contrasto al bullismo ed al cyber bullismo; alla individualizzazione delle esperienze
7. **Il PTOF e il Piano di Miglioramento per l'anno scolastico 2017/2018 dovrà essere integrato dagli obiettivi nazionali e dagli obiettivi regionali** formulati dal Direttore dell'Ufficio Scolastico della Campania.

Gli **obiettivi nazionali** a cui l'istituzione scolastica deve tendere sono:

- a. Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. Organizzare le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- c. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- d. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Gli **obiettivi regionali** sono:

- a. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
- b. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- c. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

**Il Piano dovrà fare particolare riferimento al D.lgs. 62/2017** recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”* ed al **D.lgs. 66/2017** recante *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*.

**Inoltre, continuerà a fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge 107/2015:**

- a. **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole);
- b. **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari):
  1. fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali. L’Istituzione parteciperà ai finanziamenti PON-POR con l’obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, strutturando ambienti scolastici innovativi, in particolare dovrà essere verificata e riqualificata l’attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive;
  2. per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa si prende atto dei posti e delle ore assegnati che saranno utilizzati in attività di recupero, potenziamento, implementazione della flessibilità organizzativa e didattica per permettere la costituzione di gruppi di lavoro e favorire l’individualizzazione dei processi di insegnamento/ apprendimento; si terrà conto anche del fatto che l’Organico di Potenziamento deve servire alle attività di supporto organizzativo e didattico, art.1, comma 83, L. 107/2015, ed alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile;
- c. **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
  - dovranno essere programmate iniziative per garantire la sicurezza degli alunni, previa consultazione delle note informative pubblicate nel sito web dell’Istituto al seguente link Sicurezza (<http://icgonzagaeboli.gov.it/la-scuola/sicurezza/>);
  - gli alunni dovranno essere in grado di effettuare con diligenza l’evacuazione degli edifici scolastici ed acquisire le necessarie conoscenze e competenze in ordine al comportamento da tenere nel caso di eventi come il terremoto, gli incendi e altri eventi.

- d. **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): dovranno essere programmate iniziative di formazione/informazione finalizzate a prevenire qualsiasi forma di violenza di genere;
- e. **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): dovrà essere garantito l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi della scuola primaria, da estendere, ove possibile, alla scuola dell'infanzia;
- f. **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): dovrà essere confermata la partecipazione della scuola alle iniziative programmate con il Piano Nazionale Digitale;
- g. **comma 124** (formazione in servizio docenti) La scuola aderisce alle iniziative programmate all'interno del Piano Nazionale di Formazione e garantisce, nel limite delle risorse disponibili, ai docenti una formazione adeguata ai loro bisogni formativi.

**Alla luce di quanto sopra considerato, con il presente Atto di indirizzo si intende:**

1. Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. Organizzare le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
5. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
6. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.
7. Prevenire fenomeni di bullismo e cyber bullismo (legge n.71 del 29 maggio 2017);
8. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica;
9. Potenziare i processi inclusivi e di prevenzione della dispersione scolastica.
10. Migliorare l'utilizzo del personale scolastico (flessibilità) per favorire i processi di recupero e potenziamento delle eccellenze;
11. Promuovere e incentivare la progettazione finalizzata all'accesso ai finanziamenti previsti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020;
12. Sviluppare, integrandola con la pratica quotidiana, la didattica laboratoriale sfruttando ogni ambiente laboratoriale e le risorse disponibili dell'Istituto;
13. Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'acquisizione di competenze computazionali;
14. Promuovere la cultura della sicurezza con puntuale ed accurata applicazione del D.lgs. 81/2008;
15. Promuovere la formazione dei docenti utilizzando le opportunità fornite dalle reti di scopo e di ambito (Piano di formazione nazionale che costituisce parte integrante del presente Atto);

16. Migliorare la comunicazione interna ed esterna della scuola, elemento strategico di miglioramento;
17. Elaborare percorsi legati da un filo conduttore comune, per conferire organicità, uniformità ed unitarietà al PTOF.

Tutta l'attività amministrativa dovrà sempre di più rispondere ai criteri di trasparenza e pubblicità (D.lgs. 33/2013, D.lgs. 97/2016) e realizzare le previsioni di legge sulla dematerializzazione.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale Docente ed ATA, il fabbisogno di risorse professionali (Docenti/ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.lgs. 165/2001, fornirà al DSGA le direttive di massima e gli obiettivi.

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura delle Funzioni Strumentali preposte, con la collaborazione delle altre figure di sistema, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del 27 ottobre 2017 e, successivamente, all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Roberta Talamo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, c.2, del D.lgs. n.39/1993*